

Nota Modifica Statuto

Le proposte di modifica allo Statuto vigente derivano dalle necessità di:

- a) Dotare la Fondazione di una solida struttura gestionale che contribuisca al raggiungimento degli obiettivi di impatto del Programma HEAL ITALIA, che al termine delle attività (Aprile 2026) dovrà poter dimostrare solidità e sostenibilità futura anche in riferimento al modello di organizzazione e gestione.
- b) Rispondere ai criteri di attuazione delle progettualità presentate a valere del DM 307/2025. A valere del quale la Fondazione ha presentato due importanti progettualità IMPACT ed IGEA, in collaborazione con il "Centro Nazionale per lo Sviluppo di Terapia Genica e Farmaci Technopole e con il Centro di Riferimento per la Medicina di Genere dell'Istituto Superiore di Sanità (per un importo complessivo di **circa 38 Milioni** che coinvolgono circa 40 partners). Il DM 307/ 2025 presenta tra gli indicatori di valutazione anche il riferimento alla capacità amministrative ed alla struttura gestionale degli enti proponenti. La Fondazione ha quindi già avviato il percorso volto a dotarsi di figure apicali al fine di rafforzare il proprio assetto organizzativo.
- c) Garantire la sostenibilità post -PNRR (30 aprile 2026) anche grazie all' ampliamento della dotazione del Fondo di Gestione, consentendo l'ingresso di nuovi soci che hanno già manifestato interesse formale per un ingresso nella compagine della Fondazione Heal italia e consentendo l'ingresso anche agli Enti beneficiari dei Bandi a Cascata ad oggi aggregati alle Università – Spoke e non alla Fondazione. (www.healitalia.eu).
Agevolando in tal senso anche il perseguimento degli obiettivi di impatto e poter dunque dimostrare di avere raggiunto gli indicatori di impatto del Programma Heal Italia (Sezione 4. Allegato 1 – Linee Guida per la Rendicontazione MUR).
- d) Recepire le indicazioni contenute nel Decreto Ministeriale 389/2025 che definisce gli indicatori di performance per gli investimenti, di Partenariati Estesi e Centri nazionali beneficiari di risorse da Legge di Bilancio, finalizzate alla copertura dei costi di funzionamento post -PNRR.
- e) consolidare e trarre il miglior vantaggio possibile dalle partnership internazionali già avviate e consentire l'ingresso di prestigiosi partners accademici ed industriali che hanno già manifestato interesse a collaborare ed investire nei Programmi presentati dal Management della Fondazione Heal Italia.
- f) Consolidare e trarre il miglior vantaggio possibile dalle attività già avviate e propedeutiche al posizionamento strategico della Fondazione a livello regionale e nazionale.

Si precisa che la proposta di modifica dello Statuto è stata formulata nel pieno rispetto della sostenibilità dei costi e della coerenza con i principi, indicatori e con la normativa di riferimento del PNRR.

¹ Impatti in termini di: b. Esiti delle azioni di coinvolgimento di grandi imprese, PMI fondate da meno di 5 anni, Startup innovative e Spin off di ricerca (anche in termini di cofinanziamento) di tipo scientifico, tecnologico, culturale e della società civile rispetto a quanto descritto in proposta (Partenariati estesi)
Impatto dei risultati del programma di ricerca sul sistema economico, sociale e culturale del Paese, sul suo posizionamento e la sua immagine internazionale, anche in termini di contributo nel colmare i divari definiti dal PNRR e valorizzazione degli eventuali indicatori proposti nel progetto (Centri Nazionali e Partenariati estesi);
Ricadute in termini di valorizzazione degli esiti della ricerca, trasferimento tecnologico, creazione di una rete di collaborazione tra soggetti, nascita e crescita di iniziative imprenditoriali a più elevato contenuto tecnologico (start-up innovative e spin off da ricerca), innalzamento di competenze tecniche e scientifiche, attrazione di capitale umano altamente qualificato, contrasto a fenomeni di migrazione di personale qualificato, etc. rispetto a quanto descritto in proposta (Centri Nazionali e Partenariati estesi);
Impatto dei risultati sul sistema economico, sociale e culturale del Paese e dei territori di riferimento rispetto a quanto descritto in proposta

Integrazioni e/o modifiche in seguito alla riunione intercorsa Giovedì 13 Novembre u.s. con i rappresentanti dei Membri Fondatori nel corso della quale sono stati richiesti dei chiarimenti sulle proposte di modifica dello Statuto della Fondazione (testo rev. 3.11.2025).

I rilievi/osservazioni mossi dai Membri Fondatori hanno riguardato, principalmente, i seguenti aspetti:

1. la mancata indicazione in statuto della quota di contribuzione annuale per i Membri Fondatori, la cui determinazione è rimessa ad un regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione; la mancata determinazione *ex ante* della quota di contribuzione non consentirebbe ai Membri Fondatori - soggetti pubblici una stima dei costi da inserire nel proprio bilancio previsionale;
2. la modifica dell'esercizio del diritto di recesso e la conseguente previsione di un termine di cadenza triennale entro il quale potere recedere dalla Fondazione;
3. la modifica dei poteri attribuiti all'Assemblea dei Membri Fondatori e la conseguente attribuzione di detti poteri al Consiglio di Amministrazione;
4. l'attribuzione all'organo gestorio delle decisioni inerenti all'ammissione dei nuovi soci e la modifica delle categorie di appartenenza.

A fronte di detti rilievi/osservazione e dando seguito alla riunione del CdA della Fondazione tenutasi in data 18 Novembre u.s., allego una nuova versione dello Statuto (testo rev. 20.11.2025) nella quale, come da indicazioni ricevute dall'Ente:

1. con riferimento al pt. 1. è stata reinserita in statuto la determinazione della quota di contribuzione annuale così determinata:
 - Euro 20.000,00 Membri Fondatori (art. 6.2. sez. Membri Fondatori);
 - Euro 30.000,00 Membri Partecipanti (art. 6.2., sez. Membri Partecipanti);
 - Euro 10.000,00 Membri Sostenitori (art. 6.1., sez. Membri Sostenitori).
2. con riferimento al pt. 2. è stato reinserito l'esercizio del diritto di recesso (art. 8) nella formulazione del testo dello statuto della Fondazione attualmente vigente; il recesso, quindi, potrà essere esercitato in qualunque momento, con preavviso di tre mesi e con efficacia dall'esercizio successivo.

Si ricorda, al riguardo, che per i Membri Partecipanti, fatta salva l'ipotesi in cui la qualifica di Membro Partecipante non sia stata modificata in Membro Fondatore, il rapporto partecipativo avrà termine ed avrà una durata stabilita nella delibera di ammissione.

3. con riferimento al pt. 3., la Fondazione ha ritenuto preferibile proporre le modifiche statutarie che prevedono l'attribuzione di maggiori poteri al consiglio di amministrazione, e ciò al fine di garantire maggiore speditezza nelle scelte gestionali dell'Ente;
4. con riferimento alle decisioni inerenti all'ammissione dei nuovi membri, la Fondazione ha chiesto di inserire che tra i "criteri di ammissione", in aggiunta ai requisiti di professionalità, siano valutati dal Consiglio di amministrazione l'incremento del patrimonio scientifico e/o tecnologico della Fondazione e/o delle disponibilità patrimoniali che potrebbe derivare alla Fondazione dalla partecipazione del nuovo membro (cfr., art. 6.1., sez. Membri Partecipanti; art. 7.2.).

In ultimo, sempre su richiesta della Fondazione pervenuta per le vie brevi, è stato modificato l'art. 13, rubricato "*Presidente della Fondazione*" prevedendo che il potere di nomina sia

attribuito dall'Assemblea dei Membri Fondatori, su proposta dell'Università degli Studi di Palermo. Lo Statuto vigente della Fondazione prevede, invece, la nomina del Presidente su designazione dell'Università degli Studi di Palermo.

Tanto premesso, allego una nuova versione dello statuto (rev. 20.11.2025) con le proposte di modifica sopra indicate, inserite con il carattere, ***grassetto, corsivo, colore blu***.

Con il carattere ***grassetto, corsivo, rosso*** sono, invece, inserite le modifiche proposte nel testo del 3.11.2025 che la Fondazione mi ha riferito di volere mantenere e/o rispetto alle quali i Membri Fondatori non hanno formulato rilievi/osservazioni.